

# SCHEDA PROCEDIMENTI PENALI PER CRIMINI DI COLLABORAZIONISMO

## COLLOCAZIONE ARCHIVISTICA

ASTO - Sezioni Riunite, Corte d'Assise di Torino - Sezione Speciale, Fascicoli processuali, mazzo 242

Istoreto - Fondo sentenze magistratura piemontese (sentenza).

## SEZIONE 1: ESTREMI DEL PROCEDIMENTO

### ORGANO GIUDICANTE / SENTENZA

**Autorità giudiziaria: Corte d'Assise Straordinaria di Torino – Sez. 2°**

Composizione del Collegio:

Presidente: Dott. Domenico Pirani

Giudici popolari: Lino Calligaris, Mario Amedeo, Mario Bragotti, Aldo Campese

Procura del Re di Torino:

PM: Dott. Luigi Biffi Gentile

N. fascicolo: RG. N. 218/1945

**Sentenza: n. 134 del 23.11.1945**

### IMPUTATI

Numero complessivo imputati: 1

Tot. uomini: n. 1

Tot. donne: n. 0

**Imputato n. 1: Dante Reinaudo**

Genere: uomo

Data e luogo di nascita: 02.11.1928 – Torino

Residenza: Torino, via Vagnone 24

Cittadinanza: italiana

Stato civile: celibe

Fascia d'età al momento del fatto: fino a 18

Rapporti con il Pnf: non iscritto

Rapporti con il Pfr: dato non disponibile

Occupazione: muratore

Status: milite nella BN Ather Capelli

Altri dati biografici: detenuto fino al dicembre 1943 in un centro di educazione per minori

### PARTI LESE

Numero complessivo parti lese: 2

Tot. uomini: n. 2

Tot. donne: n. 0

Tot. collettività: n. 0

Tot. tipologia (status): partigiani

**Parte lesa n. 1: Giuseppe Aimar**

Genere: uomo

Residenza: Torino, via Ascoli

Cittadinanza: italiana

Status: partigiano

**Parte lesa n. 2: Enrico Turino**

Genere: uomo

Residenza: Torino, via Aquila

Cittadinanza: italiana

Status: partigiano

**PRINCIPALI FATTI CONTESTATI NEL PROCESSO**

Data e luogo del fatto: dall'8 settembre 1943 sino alla Liberazione, Torino e Piemonte

Tipologia: rastrellamento

Descrizione sintetica: accusato di aver aderito volontariamente alla Brigata Nera Ather Capelli, partecipando a rastrellamenti e ad azioni tendenti all'uccisione di partigiani.

**SEZIONE 2: DENUNCIA, ARRESTO, INDAGINI.**

**Denuncia:**

Tipologia: collettiva

Data: 05.07.1945

Autorità ricevente: ufficio del PM presso la Cas di Torino

Nominativo / Autorità denunciante: Questura di Torino (ufficio politico)

Tipologia denunciante: autorità italiana

Sintesi denuncia: appartenente alla BN Ather Capelli.

**Arresto:**

Data e luogo: 09.05.1945, Torino

Autorità procedente: Questura di Torino

**Indagini / Attività antecedenti al dibattimento:**

Interrogatorio di PG 10.05.1945 presso il Comando 338° Brigata Sap (ufficio investigativo):

Dichiara di essere rimasto fino al dicembre 1943 in un centro di educazione per minori, perché coinvolto nel furto di una ruota di automobile, e di aver lavorato come muratore presso lo zio fino al marzo 1944. Afferma di essere entrato nelle BN il 3 febbraio su istigazione di un amico, tale Buttafuoco, e di essere fuggito nel marzo 1945. Ammette di aver preso parte a un rastrellamento a Cisterna d'Asti e di aver sparato in città, ma sempre per aria. Nega di aver sparato contro un partigiano di nome Giuseppe Aimar.

Interrogatorio del PM 21.09.1945 presso il Tribunale per i Minorenni di Torino:

Conferma le precedenti dichiarazioni.

**SEZIONE 3: IL PROCESSO.**

**IMPUTAZIONI**

Imputazioni: collaborazionismo militare art. 51 cpmg

Descrizione: imputato di collaborazionismo militare per essersi arruolato volontariamente nella

BN Ather Capelli e aver partecipato a rastrellamenti e ad azioni tendenti l'uccisione di partigiani.

Posizione processuale: detenuto, costituito in giudizio

Difesa: Avv. Francesco Comoletto (di fiducia).

### DIBATTIMENTO

Data apertura dibattimento: 23.11.1945

Data chiusura dibattimento: lo stesso giorno

Interrogatorio/dichiarazioni dell'imputato: conferma quanto dichiarato in istruttoria. Aggiunge di aver tentato due volte di fuggire dalla BN.

Esame dei testimoni:

I partigiani Giuseppe Aimar ed Enrico Turino dichiarano che l'imputato partecipò a un rastrellamento e una sera di dicembre, in un bar, sparò loro un colpo di rivoltella.

### CONCLUSIONI DELLE PARTI

**Conclusioni del PM:** dichiararsi la responsabilità dell'imputato per il reato di cui all'art. 58 cpmg e condannarsi alla pena di 4 anni di reclusione con il concorso delle attenuanti generiche e della minore età.

**Conclusioni della difesa:** assolversi per non aver commesso il fatto, in subordine per insufficienza di prove.

### SENTENZA

**Esito:**

Assoluzione / non luogo a provvedere: insufficienza di prove

**Motivazioni della sentenza:** la Corte ritiene che non sia emersa chiaramente la responsabilità dell'imputato nell'aver sparato un colpo di pistola contro l'Aimar e il Turino, poiché gli stessi non hanno videro direttamente chi fu a sparare il colpo.

### SEZIONE 4: IMPUGNAZIONI / GIUDIZIO DI RINVIO

Non sono presenti impugnazioni.

### SEZIONE 5: ESECUZIONE DELLA PENA

**Carcerazione preventiva:**

dal 09.05.1945 al 23.11.1945

**Pena:**

nessuna pena da scontare

### NOTE STORICHE E RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

**Redazione:** Barbara De Luna  
**Revisione:** Chiara Colombini

In nome di UMBERTO DI SAVOIA  
Principe di Piemonte - Luogotenente Generale del Regno  
**La Corte Straordinaria di Assise di Torino**

Data *23/11/1945*

**Sezione SECONDA**

N. 218/45 R. Gen.

composta degli ill.mi Signori:

*Firani Dott. Domenico*  
*Calligaris Gino*  
*Amadeo Mario*  
*Bragato Mario*  
*Campese Aldo*

Presidente

Giurato

ha pronunciato la seguente

**SENTENZA**

nella causa penale contro

**REINAUDO** Dante di N.N. e di Reinaudo Maria, nato  
a Torino il 2/II/1928, abitante in Via Vagnone  
N°24. Muratore.- Detenuto nelle carceri per i  
Minereni.- *presente*

**I M P U T A T O**

del delitto p.e p. dall'art.51 G.P.M.G. in rela-  
zione all'art.I D.L. 22/4/1945 per avere nella  
zona del Piemonte fino al 26 aprile 1945 favorito  
le operazioni militari del tedesco invasore arruo-  
landosi volontariamente nella Brigata Nera "Ather-  
Capelli" partecipando a rastrellamenti ed azioni  
tendenti all'uccisione di partigiani.-

*Reperibile copia*  
*20/2/1946*  
*H. Baccellin*  
*Fari*

In capo all'urto e pubblico deterioramento  
do. Chiuso, se P.M. e. il sospetto  
dell'imputato. In Corte

Altera e storica quanto segue.  
A carico dell'imputato è come  
che provato numerare il re,  
quasi episodio - Una foto della  
fame documentata 1844 a cui furono  
di gennaio del 1845 il Remando  
era fermo nei pressi della sua abitazione,  
la visione, in 4 giorni, un'esplosione,  
mentre sull'angolo di piazza  
Narciso con una lancia, egli  
stava attendendo un suo compagno  
della brigata, un A. Capello,  
in cui si era armato, ed era re,  
che in storia e armato di  
un'esplosione - Nel tempo  
passò una comitiva di guerra,  
notte di Magalini, di cui  
alcuni sospetti del Remando.  
A un certo punto, capello  
intese un colpo di un'esplosione  
e il proprio di una pallottola  
passare sulle loro teste -  
Ciò premesso, in tutte queste  
efficienze autorizzate il dubbio  
che l'adversario imputato sia



stato in l'abbate dello stato;  
impegnato inso l'abbate Dubio,  
superato se stesso, in quale  
sta stato in sua intenzione nello  
operare, tanto più essendo certo  
che lo stato fu diretto in altro.  
Ove per pertanto mandare a posto  
l'imputato per insufficiente  
di prove -

P. Q. M.

Un certo.

V. gli an. 57, 58 C. M. f.; 10 C. C.  
24. 4. 1945 n. 144; 479 e p. p. n.

Altre l'imputato dal  
reato a sproposito per insufficiente  
in di prove. Ne abbiamo  
seccerazione e non detiene  
per altra causa -

Adorno, 23 novembre 1945

Il Cancelliere

V. Jermine

Il Presidente:

Prati